



**CITTA' METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE**  
**IL SINDACO METROPOLITANO**

Il Sindaco metropolitano Prof. Roberto Gualtieri, in data odierna, ha adottato il seguente atto:

**DECRETO N. 83 del 20/06/2024**

**OGGETTO:** Accordo di collaborazione ai sensi dell'ex art 15 della L. 241/90 avente ad oggetto le attività inerenti il progetto "Monitoraggio dei lepidotteri e dei coleotteri saproxilici, con la partecipazione del pubblico, nelle Riserve naturali di Nomentum, della Macchia di Gattaceca e Macchia del Barco, di Monte Catillo e del Monte Soratte" codice progetto NBFC\_S8P1\_0074.

OGGETTO: Accordo di collaborazione ai sensi dell'ex art 15 della L. 241/90 avente ad oggetto le attività inerenti il progetto "Monitoraggio dei lepidotteri e dei coleotteri saproxilici, con la partecipazione del pubblico, nelle Riserve naturali di Nomentum, della Macchia di Gattaceca e Macchia del Barco, di Monte Catillo e del Monte Soratte" codice progetto NBFC\_S8P1\_0074.

## IL SINDACO METROPOLITANO

Su proposta del Consigliere Rocco Ferraro delegato alla Transizione ecologica, Ambiente, Aree Protette e Tutela degli animali;

Visti:

gli articoli 5, 19 e 20 del D.Lgs. 267/2000, che attribuiscono alle province compiti e funzioni in materia di programmazione economico-sociale, di protezione della flora e della fauna parchi e riserve naturali, di coordinamento e programmazione in materia ambientale;

l'art. 1, comma 16, della Legge 7 aprile 2014 n. 56, "Disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni dei Comuni" a seguito del quale, dal 1° gennaio 2015, la Città metropolitana di Roma Capitale subentra alla Provincia di Roma;

lo Statuto della Città metropolitana di Roma Capitale, approvato con Deliberazione della Conferenza Metropolitana n. 1 del 22 dicembre 2014;

l'art. 49, comma 1, dello Statuto, che prevede che "Nelle more dell'adozione dei regolamenti previsti dal presente Statuto, si applicano, in quanto compatibili, i Regolamenti vigenti della Provincia di Roma";

l'art 1, comma 44, della Legge 7 Aprile 2014 n. 56, con il quale alle città metropolitane sono attribuite, oltre alle funzioni riconosciute alla città metropolitana nell'ambito del processo di riordino delle funzioni delle province ai sensi dei commi da 85 a 97, alle funzioni fondamentali ai sensi dell'art. 117, secondo comma, lettera p), della Costituzione e richiamate nel suddetto comma 44, anche le funzioni fondamentali delle province riportate al comma 85 e, tra queste, in particolare, alla lettera a), è compresa la tutela e valorizzazione dell'ambiente;

la Legge Regionale 6 agosto 1999 n. 14 al Capo IV – Protezione della natura e dell'ambiente, tutela dell'ambiente dagli inquinamenti e gestione dei rifiuti, Sezione III – Aree naturali protette, all'art. 104 rubricato – funzioni e compiti della Regione e degli Enti locali, che prevede "1. La ripartizione delle funzioni e dei compiti amministrativi tra la Regione e gli Enti locali nella materia di cui alla presente sezione è disciplinata dalla LR 6 ottobre 1997 n. 29 e successive modifiche";

la Legge Regione Lazio 6 ottobre 1997 n. 29 istituisce e affida alla Provincia di Roma, oggi Città Metropolitana di Roma Capitale, la gestione di quattro aree protette: la **Riserva naturale di Nomentum**, ricadente nel territorio dei Comuni di Fonte Nuova e Mentana; la **Riserva naturale della Macchia di Gattaceca e Macchia del Barco**, ricadente nei territori dei Comuni di Monterotondo, Mentana e Sant'Angelo Romano; la **Riserva naturale di Monte Catillo** interamente ricadente nel territorio del Comune di Tivoli; la **Riserva naturale del Monte Soratte**, interamente ricadente nel territorio del Comune di Sant'Oreste;

la Deliberazione del Consiglio Provinciale di Roma n. 376 del 24/09/1998 con la quale, tra l'altro, è stata individuata la forma diretta di gestione delle aree protette di interesse provinciale già istituite o istituende ai sensi della Legge regionale 29/1997 citata, per il tramite dell'allora Servizio "Aree Protette - Parchi regionali" del Dipartimento V, oggi Servizio 3 "Aree protette - Tutela della Biodiversità" – Dipartimento III " Ambiente e Tutela del Territorio: Acqua –Rifiuti – Energia – Aree Protette" in attuazione del D.S.M. n.125 del 4 agosto 2022;

la Deliberazione del Consiglio Provinciale di Roma n. 147 del 27/07/2006 relativa alla "nuova programmazione delle modalità di gestione delle aree naturali protette di interesse provinciale", con la quale è stato approvato il nuovo modello organizzativo di gestione in economia delle Aree protette che, mediante la compartecipazione attiva degli Enti Locali e di altri soggetti pubblici e/o privati attivi sui territori dell'area Protetta e sui territori contigui, consenta di perseguire le finalità di promuovere le aree ed ottimizzare il controllo delle risorse, la capacità gestionale, l'efficienza produttiva e l'efficacia dell'azione e di conseguire gli obiettivi descritti in deliberazione e di seguito sommariamente richiamati:

- implementazione delle attività di tutela e valorizzazione delle risorse, ricerca scientifica, inventario, conservazione della biodiversità;
- compartecipazione attiva agli EE LL. ed altri soggetti pubblici e/o privati del territorio stesso e di quello contiguo, anche mediante la gestione associata di beni, attività, personale, messi in comune dai vari soggetti al fine di concorrere, in un'ottica di sistema ed in modo sinergico, alla promozione e allo sviluppo del territorio;
- realizzazione di nuovi servizi all'utenza e potenziamento di quelli già forniti;

Tenuto conto che:

la Città metropolitana di Roma Capitale ha tra i suoi obiettivi quello di valorizzazione e tutela delle aree protette anche attraverso azioni di studio e monitoraggio della biodiversità delle stesse;

il CREA-Consiglio per la Ricerca in Agricoltura e l'Analisi dell'Economia Agraria è il principale Ente di ricerca italiano dedicato alle filiere agroalimentari con personalità giuridica di diritto pubblico, vigilato dal Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (Masaf), istituito con Decreto Legislativo in data 29 ottobre 1999 n° 454 e riordinato dall'art. 1 comma 381 della citata legge 23 dicembre 2014 n. 190, ha le seguenti funzioni:

- competenza scientifica nel settore agricolo, ittico, forestale, nutrizionale e socioeconomico nonché piena autonomia scientifica, statutaria, organizzativa, amministrativa e finanziaria;
- supporto e assistenza tecnico-scientifica e consulenza ad organismi di rilevanza nazionale ed internazionale, alle istituzioni della Unione europea, ai Ministeri, alle Regioni, alle Province autonome e agli enti territoriali, pubbliche in campo agricolo e agroalimentare;

ha tra gli obiettivi strategici previsti dal suo piano di sviluppo la tutela della biodiversità nei sistemi agricoli e negli ecosistemi forestali, ed è inoltre fattivamente impegnato in progetti Nazionali (Progetto InNat, e National Biodiversity Future Centre) e dell'UE (LIFE11 MIPP, LIFE17 ESC360) incentrati sulla conservazione della Biodiversità in Europa e sulla sensibilizzazione del pubblico sui temi di conservazione della natura producendo:

- 1) protocolli per il monitoraggio di specie di coleotteri saproxilici incluse nella Direttiva Habitat e attualmente adottati da ISPRA come protocolli nazionali;
- 2) metodi innovativi per il rilevamento di specie prioritarie;
- 3) programmi di *citizen science* per la raccolta, l'analisi e la divulgazione di dati distributivi di insetti protetti (lepidotteri, coleotteri, ortotteri, odonati) sul territorio nazionale e la sensibilizzazione di un pubblico ampio sulle relative tematiche ecologiche e di conservazione specifica;

Considerato che:

il Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR) nel rispetto delle disposizioni sugli aiuti di Stato, ha emanato, in data 28/04/2023 un bando pubblico per la selezione di proposte progettuali, finalizzate al monitoraggio, preservazione, valorizzazione e ripristino della biodiversità in aree protette, da finanziare nell'ambito del programma di ricerca del centro nazionale della biodiversità "National Biodiversity Future Center (NBFC)", a valere sulle risorse del Piano Nazionale Ripresa e Resilienza (PNRR) missione 4, "Istruzione e Ricerca" - Componente 2, "dalla ricerca all'impresa" - linea di investimento 1.4, "potenziamento strutture di ricerca e creazione di "campioni nazionali di R&S" su alcune *key enabling technologies*", finanziato dall'Unione Europea – Nextgenerationeu";

la Città metropolitana di Roma Capitale – Servizio "Aree protette – Tutela della biodiversità" ha presentato, nell'ambito del suddetto Bando pubblico, una proposta progettuale dal titolo **"Monitoraggio dei lepidotteri e dei coleotteri saproxilici, con la partecipazione del pubblico, nelle Riserve naturali di Nomentum, della Macchia di Gattaceca e Macchia del Barco, di Monte Catillo e del Monte Soratte"** (acronimo MonLeSa) redatto unitamente al CREA – Centro di Ricerca Difesa e Certificazione, per un importo complessivo di € 258.328,00 di cui € 104.328,00 come quota di cofinanziamento del progetto *in-kind* della Città metropolitana di Roma Capitale e del CREA-DC e € 154.000,00 per la quota di finanziamento richiesto al C.N.R.;

obiettivo principale del progetto presentato è quello di fornire indicazioni sullo stato di conservazione di quattro aree protette a gestione metropolitana e la contemporanea verifica delle misure di gestione fino ad oggi attuate, attraverso:

- 1) lo studio della componente dell'entomofauna "farfalle diurne e coleotteri saproxilici", con particolare attenzione alle specie inserite nell'Allegato II e nell'Allegato IV della direttiva Habitat 92/43/CEE, utilizzando metodi standard e internazionali;
- 2) il coinvolgimento del pubblico (cittadini, volontari, insegnanti, studenti, società civile) nella ricerca e nelle attività delle riserve attraverso una campagna di *citizen science* creata ad hoc (*bioblitz*, seminari, attività esperienziali con le scuole, eventi *outdoor*) al fine di travasare nella comunità le conoscenze, le competenze, gli atteggiamenti e i valori necessari per plasmare un futuro condiviso sostenibile, come riportato anche nell'Agenda 2030;

con Determinazione del Consiglio Nazionale delle Ricerche – Unità Valorizzazione della Ricerca prot. n. 339630/2023 del 09/11/2023 è stata approvata la graduatoria di merito delle proposte progettuali pervenute in risposta al Bando pubblico e nella quale il progetto **"Monitoraggio dei lepidotteri e dei coleotteri saproxilici, con la partecipazione del pubblico, nelle Riserve naturali di Nomentum, della Macchia di Gattaceca e Macchia del Barco, di Monte Catillo e del Monte Soratte"** numero identificativo NBFC\_S8P1\_0074 è stato considerato ammissibile e finanziato;

con nota del CNR – Unità valorizzazione della Ricerca, acquisita al protocollo dell'ente n. CMRC- 2024-0002534 del 08.01.2024, è stata comunicata alla Città metropolitana di Roma Capitale la concessione del finanziamento richiesto di € 154.000,00 relativo al progetto presentato **“Monitoraggio dei lepidotteri e dei coleotteri saproxilici, con la partecipazione del pubblico, nelle Riserve naturali di Nomentum, della Macchia di Gattaceca e Macchia del Barco, di Monte Catillo e del Monte Soratte”** numero identificativo **NBFC\_S8P1\_0074** ed è stato richiesto di sottoscrivere l'Atto di Impegno da parte del legale rappresentante di Città metropolitana di Roma Capitale, in qualità di soggetto proponente;

con Atto di delega n. 01 del 18/01/2024 il Sindaco metropolitano Prof. Roberto Gualtieri ha delegato la Dott.ssa Maria Zagari, Dirigente del Servizio 3 “Aree protette – Tutela della Biodiversità” del Dipartimento III alla sottoscrizione dell'atto di impegno e alla presentazione ed esecuzione di tutti gli atti necessari alla realizzazione delle attività connesse al progetto presentato e finanziato in oggetto;

in data 22.01.2024 la Città metropolitana di Roma Capitale ha trasmesso al CNR – Unità valorizzazione della Ricerca la documentazione con nota prot. n. CMRC-0011617 del 22.01.2024 il progetto esecutivo e la documentazione richiesta, incluso l'atto di impegno sottoscritto dalla Dott.ssa Maria Zagari;

l'Atto di impegno tra Città metropolitana di Roma Capitale e Centro Nazionale Ricerche è stato nuovamente sottoscritto tra le parti in data 10.04.2024 a seguito di comunicazione acquisita al prot. n. 58686 del 05/04/2024, essendo stato individuato dal CNR un diverso rappresentante legale dell'ente ed è stato comunicato che le attività progettuali devono intendersi avviate a far data dal 01/04/2024 (progetto indentificato con codice n. **NBFC\_S8P1\_0074**) e termine di scadenza al 31/12/2025;

così come indicato nella progettazione esecutiva presentata, si rende necessario stipulare, a seguito della concessione del finanziamento da parte del CNR, un accordo di collaborazione tra le Parti ovvero tra la Città metropolitana di Roma Capitale – Servizio “Aree protette – Tutela della biodiversità”, in qualità di soggetto proponente, e il CREA-Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria – Centro di Ricerca Difesa e Certificazione, in qualità di Ente partner;

Atteso che:

occorre disciplinare lo svolgimento in collaborazione delle suddette attività di interesse comune, mediante la stipula di un apposito accordo ai sensi dell'art. 15 della L.241/90 e che non rientra nell'ambito di applicazione del D.lgs. n. 36/2023 (Codice dei contratti pubblici) in quanto, a norma dell'art. 7, comma 4, del predetto Codice, si ritengono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- a) l'accordo interviene esclusivamente tra due stazioni appaltanti seppur con competenze istituzionali diverse;
- b) è prevista la effettiva partecipazione di tutte le parti allo svolgimento di compiti funzionali all'attività di interesse comune, come specificata ai capoversi precedenti in un'ottica esclusivamente collaborativa e di equiordinazione, senza la ricorrenza di un rapporto sinallagmatico tra prestazioni;
- c) attraverso il predetto accordo Città metropolitana di Roma Capitale e il CREA intendono convergere sinergicamente principalmente nello studio dello stato di conservazione delle quattro aree protette sopra richiamate a gestione metropolitana e la contemporanea verifica delle misure

di gestione fino ad oggi attuate, quale attività di comune interesse istituzionale, pur nella diversità del fine perseguito da ciascuna amministrazione;

in sintesi, attraverso l'accordo de quo, le amministrazioni partecipanti intendono adempiere, nell'ambito delle rispettive, peculiari competenze, una funzione di servizio pubblico comune ad entrambe, segnatamente per le attività indicate nel presente accordo e rientrano nelle pubbliche finalità affidate dal Legislatore;

le stesse soddisfano esclusivamente pubblici interessi in materia di ricerca, tutela e valorizzazione dell'ambiente, e della biodiversità;

la Città metropolitana di Roma Capitale ed il CREA nel rispetto dei criteri e dei presupposti fissati dalla normativa vigente, condividono e riconoscono il comune interesse ai fini del raggiungimento degli obiettivi indicati nel presente accordo;

Ritenuto che:

- le Parti, nel rispetto dei criteri e dei presupposti fissati dalla normativa vigente, condividono e riconoscono il comune interesse per lo sviluppo di attività scientifiche, didattiche, di monitoraggio e di ricerca connesse alla conoscenza, alla salvaguardia e alla valorizzazione delle risorse ambientali del territorio oggetto di studio e pertanto convengono sull'opportunità di collaborare organicamente in tale direzione;
- la CMRC opererà nell'ambito del presente accordo attraverso la struttura del Servizio 3 "Aree protette - Tutela della biodiversità" – Dipartimento III "Ambiente e Tutela del Territorio: Acqua – Rifiuti – Energia – Aree Protette" in attuazione del D.S.M. n. 125 del 04/08/2022, nell'interesse delle finalità di conoscenza e monitoraggio scientifico ai fini della gestione delle quattro Riserve naturali gestite dalla Città metropolitana di Roma Capitale;
- il CREA-DC opererà attraverso la propria struttura, consistente nel patrimonio umano e materiale (ricercatori e attrezzature di laboratorio), nell'interesse del potenziamento della ricerca scientifica per la pianificazione e attuazione delle politiche di sostenibilità delle pressioni sull'ambiente;

opportuno dare corso all'accordo tra la Città metropolitana di Roma Capitale il CREA *di collaborazione ai sensi dell'art. 15 della Legge 241/1990 ss.mm.ii.* avente ad oggetto le attività inerenti il progetto "Monitoraggio dei lepidotteri e dei coleotteri saproxilici, con la partecipazione del pubblico, nelle Riserve naturali di Nomentum, della Macchia di Gattaceca e Macchia del Barco, di Monte Catillo e del Monte Soratte" codice progetto NBFC\_S8P1\_0074";

Preso atto che:

l'accordo di collaborazione avrà la durata come definita dall'atto di impegno a far data dal 01/04/2024, essendo già in essere azioni per la realizzazione del progetto, fino al termine del progetto ovvero al 31/12/2025 salvo proroga dei tempi progettuali concessi dal CNR e comunque non oltre i tempi di conclusione del progetto;

le attività di cui all'art. 2 dell'accordo saranno espletate nel rispetto del cronoprogramma e del progetto esecutivo allegati allo schema di accordo";

Ritenuto altresì:

1) approvare:

- lo schema di accordo di collaborazione ai sensi dell'ex art 15 della L. 241/90 avente ad oggetto "Monitoraggio dei lepidotteri e dei coleotteri saproxilici, con la partecipazione del pubblico, nelle Riserve naturali di Nomentum, della Macchia di Gattaceca e Macchia del Barco, di Monte Catillo e del Monte Soratte" codice progetto NBFC\_S8P1\_0074- allegato, al presente Decreto di cui costituisce parte integrante e sostanziale, denominato Allegato A1";
- 2) demandare al Dirigente del Servizio 3 "Aree protette - Tutela della biodiversità" del Dipartimento III "Ambiente e Tutela del Territorio: Acqua – Rifiuti – Energia – Aree Protette":

- la sottoscrizione dell'accordo in oggetto;
- l'adozione degli atti amministrativi necessari;
- la gestione delle attività progettuali di competenza della Città metropolitana di Roma Capitale in collaborazione con CREA Consiglio per la Ricerca in Agricoltura e l'Analisi dell'Economia Agraria – Centro di Ricerca Difesa e Certificazione, relativamente all'accordo sottoscritto per la realizzazione del progetto;

Preso atto:

che il Dirigente ad interim del Servizio 3 "Aree protette – Tutela della biodiversità" del Dipartimento III "Ambiente e tutela del territorio: Acqua – Rifiuti – Energia – Aree protette" Dott.ssa Maria Zagari ha espresso parere favorevole di regolarità tecnica, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.;

che il Ragioniere Generale ha espresso parere favorevole di regolarità contabile, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.;

che il Direttore del Dipartimento III "Ambiente e tutela del territorio: Acqua – Rifiuti – Energia – Aree protette" ha apposto il visto di coerenza con i programmi e gli indirizzi generali dell'Amministrazione (art. 24, comma 1, lett. d, del Regolamento sull'Organizzazione degli Uffici e dei Servizi);

che il Segretario Generale, ai sensi dell'art. 97 del D.Lgs. 267/2000 e ss. mm. ed ii. e dell'art. 44 dello Statuto, nello svolgimento dei "*compiti di collaborazione e delle funzioni di assistenza giuridico-amministrativa nei confronti degli Organi dell'Ente, in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle Leggi, allo Statuto ed ai Regolamenti*", nulla osserva;

## **DECRETA**

Per le motivazioni espresse in premessa:

1. di approvare:
  - lo schema di accordo di collaborazione ai sensi dell'ex art 15 della L. 241/90 avente ad oggetto "Monitoraggio dei lepidotteri e dei coleotteri saproxilici, con la partecipazione del pubblico, nelle Riserve naturali di Nomentum, della Macchia di Gattaceca e Macchia del Barco, di Monte Catillo e del Monte Soratte" codice progetto NBFC\_S8P1\_0074- allegato, al presente Decreto di cui costituisce parte integrante e sostanziale, denominato Allegato A1";

2. di demandare al Dirigente del Servizio 3 “Aree protette - Tutela della biodiversità” del Dipartimento III “Ambiente e Tutela del Territorio: Acqua –Rifiuti – Energia – Aree Protette”:
  - la sottoscrizione dell’accordo in oggetto;
  - l'adozione degli atti amministrativi necessari;
  - la gestione delle attività progettuali di competenza della Città metropolitana di Roma Capitale in collaborazione con il Consiglio per la Ricerca in Agricoltura e l’Analisi dell’Economia Agraria – Centro di Ricerca Difesa e Certificazione relativamente all’accordo sottoscritto per la realizzazione del progetto;
3. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile.

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to digitalmente

PAOLO CARACCILO

IL SINDACO METROPOLITANO

F.to digitalmente

ROBERTO GUALTIERI





**ACCORDO DI COLLABORAZIONE**  
ai sensi dell'ex art 15 della L. 241/90  
avente ad oggetto le attività inerenti il progetto  
*“Monitoraggio dei lepidotteri e dei coleotteri saproxilici,  
con la partecipazione del pubblico, nelle Riserve  
naturali di Nomentum, della Macchia di Gattaceca e  
Macchia del Barco, di Monte Catillo e del Monte  
Soratte”*  
Decreto del Sindaco Metropolitano n.....del...

TRA

La **Città metropolitana di Roma Capitale** con sede in via IV Novembre 119/A, 00187 Roma, C.F. 80034390585 in persona del **dirigente del Servizio 3 “Aree protette - Tutela della biodiversità” – Dipartimento III “ Ambiente e Tutela del Territorio: Acqua – Rifiuti – Energia – Aree Protette”** dott.ssa Maria Zagari, rappresentante per la stipula del presente accordo e domiciliata per la carica istituzionale in Via IV Novembre 119/A 00187 Roma, d'ora in poi denominata “**CMRC**”;

e

il **Consiglio per la Ricerca in Agricoltura e l'Analisi dell'Economia Agraria** (di seguito denominato “**CREA**”) con sede legale in Roma, via della Navicella 2/4, CAP 00184, codice fiscale n. 97231970589, rappresentato dal Direttore Generale dott.ssa Laura Proietti, delegata alla sottoscrizione degli Accordi di collaborazione tra il CREA e altre Amministrazioni pubbliche con Delibera n. 4 assunta nella seduta del Consiglio di amministrazione del 2 maggio 2024 e domiciliata per la carica istituzionale in via della Navicella 2-4, 00184 Roma;

La **CMRC** e il **CREA** sono di seguito congiuntamente definiti per brevità anche “Parti” o ciascuna singolarmente “Parte”.

**Tra le Parti si conviene e stipula quanto di seguito**

**PREMESSO CHE:**

- gli articoli 5, 19 e 20 del DLgs 267/2000, che attribuiscono alle province compiti e funzioni in materia di programmazione economico-sociale, di protezione della flora e della fauna parchi e riserve naturali, di coordinamento e programmazione in materia ambientale;
- l'art. 1 comma 16 della Legge 07 aprile 2014 n. 56, "Disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni dei Comuni" a seguito del quale, dal 1° gennaio 2015, la Città metropolitana di Roma Capitale subentra alla Provincia di Roma;



- lo Statuto della Città metropolitana di Roma Capitale, approvato in via definitiva il 22 dicembre 2014 dalla Conferenza metropolitana;
- l'art. 49 comma 1 dello Statuto, che prevede che "Nelle more dell'adozione dei regolamenti previsti dal presente Statuto, si applicano, in quanto compatibili, i Regolamenti vigenti della Provincia di Roma";
- il comma 44 della Legge 7 Aprile 2014 n. 56, con il quale alle città metropolitane sono attribuite, oltre alle funzioni attribuite alla città metropolitana nell'ambito del processo di riordino delle funzioni delle province ai sensi dei commi da 85 a 97, alle funzioni fondamentali ai sensi dell'art. 117, secondo comma, lettera p), della Costituzione e richiamate nel suddetto comma 44, anche le funzioni fondamentali delle province riportate al comma 85 e, tra queste, in Particolare, alla lettera a), è compresa la tutela e valorizzazione dell'ambiente;
- la Legge regionale 6 agosto 1999 n. 14 che prevede, al Capo IV – Protezione della natura e dell'ambiente, tutela dell'ambiente dagli inquinamenti e gestione dei rifiuti, Sezione III – Aree naturali protette, all'art. 104 – funzioni e compiti della Regione e degli Enti locali, che “1. La ripartizione delle funzioni e dei compiti amministrativi tra la Regione e gli Enti locali nella materia di cui alla presente sezione è disciplinata dalla LR 6 ottobre 1997 n. 29 e successive modifiche”;
- la Legge Regione Lazio 6 ottobre 1997 n. 29 istituisce e affida all'allora Provincia di Roma, oggi Città Metropolitana di Roma Capitale, la gestione di quattro aree protette: la **Riserva naturale di Nomentum**, ricadente nel territorio dei Comuni di Fonte Nuova e Mentana; la **Riserva naturale della Macchia di Gattaceca e Macchia del Barco**, ricadente nei territori dei Comuni di Monterotondo, Mentana e Sant'Angelo Romano; la **Riserva naturale di Monte Catillo** interamente ricadente nel territorio del Comune di Tivoli; la **Riserva naturale del Monte Soratte**, interamente ricadente nel territorio del Comune di Sant'Oreste;
- la Deliberazione del Consiglio Provinciale di Roma n. 376 del 24/09/1998 con la quale, tra l'altro, è stata individuata la forma diretta di gestione delle aree protette di interesse provinciale già istituite o istituende ai sensi della Legge regionale 29/1997 citata, per il tramite dell'allora Servizio “Aree Protette - Parchi regionali” del Dipartimento V, oggi Servizio 3 “Aree protette - Tutela della Biodiversità” – Dipartimento III “Ambiente e Tutela del Territorio: Acqua –Rifiuti – Energia – Aree Protette” in attuazione del D.S.M. n.125 del 04 agosto 2022;
- la Deliberazione del Consiglio Provinciale di Roma n. 147 del 27/07/2006 di “nuova programmazione delle modalità di gestione delle aree naturali protette di interesse provinciale” , con la quale è stato approvato il nuovo modello organizzativo di gestione in economia delle Aree protette che, mediante la compartecipazione attiva degli Enti Locali e di altri soggetti pubblici e/o privati attivi sui territori dell'area Protetta e sui territori contigui, consenta di perseguire le finalità di promuovere le aree ed ottimizzare il controllo delle risorse, la capacità gestionale, l'efficienza produttiva e l'efficacia dell'azione e di conseguire gli obiettivi descritti in



deliberazione e di seguito sommariamente richiamati:

- implementazione delle attività di tutela e valorizzazione delle risorse, ricerca scientifica, inventario, conservazione della biodiversità;
- compartecipazione attiva agli EE LL. ed altri soggetti pubblici e/o privati del territorio stesso e di quello contiguo, anche mediante la gestione associata di beni, attività, personale, messi in comune dai vari soggetti al fine di concorrere, in un'ottica di sistema ed in modo sinergico, alla promozione e allo sviluppo del territorio;
- realizzazione di nuovi servizi all'utenza e potenziamento di quelli già forniti;

### TENUTO CONTO CHE

- il CREA-Consiglio per la Ricerca in Agricoltura e l'Analisi dell'Economia Agraria è il principale Ente di ricerca italiano dedicato alle filiere agroalimentari con personalità giuridica di diritto pubblico, vigilato dal Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (Masaf), istituito con Decreto Legislativo in data 29 ottobre 1999 n° 454 e riordinato dall'art. 1 comma 381 della citata legge 23 dicembre 2014 n. 190, avente competenza scientifica nel settore agricolo, ittico, forestale, nutrizionale e socioeconomico nonché piena autonomia scientifica, statutaria, organizzativa, amministrativa e finanziaria;
- Il CREA fornisce supporto e assistenza tecnico-scientifica e consulenza ad organismi di rilevanza nazionale ed internazionale, alle istituzioni della Unione europea, ai Ministeri, alle Regioni, alle Province autonome e agli enti territoriali, pubbliche in campo agricolo e agroalimentare;
- il CREA, con il Centro di ricerca Difesa e Certificazione (CREA-DC) ha tra gli obiettivi strategici previsti dal suo piano di sviluppo la tutela della biodiversità nei sistemi agricoli e negli ecosistemi forestali. Infatti, il CREA-DC è inoltre fattivamente impegnato in progetti Nazionali (Progetto InNat, e National Biodiversity Future Centre) e dell'UE (LIFE11 MIPP, LIFE17 ESC360) incentrati sulla conservazione della Biodiversità in Europa e sulla sensibilizzazione del pubblico sui temi di conservazione della natura producendo:
  - 1) protocolli per il monitoraggio di specie di coleotteri saproxilici incluse nella Direttiva Habitat e attualmente adottati da ISPRA come protocolli nazionali;
  - 2) metodi innovativi per il rilevamento di specie prioritarie;
  - 3) programmi di *citizen science* per la raccolta, l'analisi e la divulgazione di dati distributivi di insetti protetti (lepidotteri, coleotteri, ortotteri, odonati) sul territorio nazionale e la sensibilizzazione di un pubblico ampio sulle relative tematiche ecologiche e di conservazione specifica;

### CONSIDERATO CHE

- il Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR) nel rispetto delle disposizioni sugli aiuti di Stato, ha emanato, in data 28/04/2023 un bando pubblico per la selezione di proposte progettuali, finalizzate al monitoraggio, preservazione, valorizzazione e ripristino della biodiversità in aree protette, da finanziare nell'ambito del programma di ricerca del centro nazionale della biodiversità "National



Biodiversity Future Center (NBFC)”, a valere sulle risorse del Piano Nazionale Ripresa e Resilienza (PNRR) missione 4, “Istruzione e Ricerca” - Componente 2, “dalla ricerca all’impresa” - linea di investimento 1.4, “potenziamento strutture di ricerca e creazione di "campioni nazionali di R&S" su alcune *key enabling technologies*”, finanziato dall’Unione Europea – Nextgenerationeu”;

- la Città metropolitana di Roma Capitale – Servizio “Aree protette – Tutela della biodiversità” ha presentato, nell’ambito del suddetto Bando pubblico, una proposta progettuale dal titolo **“Monitoraggio dei lepidotteri e dei coleotteri saproxilici, con la partecipazione del pubblico, nelle Riserve naturali di Nomentum, della Macchia di Gattaceca e Macchia del Barco, di Monte Catillo e del Monte Soratte”** (acronimo MonLeSa) redatto unitamente al CREA – Centro di Ricerca Difesa e Certificazione, per un importo complessivo di € 258.328,00 di cui € 104.328,00 come quota di cofinanziamento del progetto *in-kind* della Città metropolitana di Roma Capitale e del CREA-DC e € 154.000,00 di finanziamento richiesto;
- obiettivo principale del progetto presentato è quello di fornire indicazioni sullo stato di conservazione di quattro aree protette a gestione metropolitana e la contemporanea verifica delle misure di gestione fino ad oggi attuate, attraverso:
  - 1) lo studio della componente dell’entomofauna “farfalle diurne e coleotteri saproxilici”, con Particolare attenzione alle specie inserite nell’Allegato II e nell’Allegato IV della direttiva Habitat 92/43/CEE, utilizzando metodi standard e internazionali;
  - 2) il coinvolgimento del pubblico (cittadini, volontari, insegnanti, studenti, società civile) nella ricerca e nelle attività delle riserve attraverso una campagna di *citizen science* creata ad hoc (*bioblitz*, seminari, attività esperienziali con le scuole, eventi *outdoor*) al fine di travasare nella comunità le conoscenze, le competenze, gli atteggiamenti e i valori necessari per plasmare un futuro condiviso sostenibile, come riportato anche nell’Agenda 2030;

con Determinazione del Consiglio Nazionale delle Ricerche – Unità Valorizzazione della Ricerca prot. n. 339630/2023 del 09/11/2023 è stata approvata la graduatoria di merito delle proposte progettuali pervenute in risposta al Bando pubblico e nella quale il suindicato progetto viene considerato ammissibile e finanziato;

con la nota del CNR – Unità valorizzazione della Ricerca acquisita al protocollo dell’ente n. CMRC-2024-0002534 del 08.01.2024 è stato comunicato alla Città metropolitana di Roma Capitale la concessione del finanziamento richiesto di € 154.000,00 relativo al progetto presentato **“Monitoraggio dei lepidotteri e dei coleotteri saproxilici, con la partecipazione del pubblico, nelle Riserve naturali di Nomentum, della Macchia di Gattaceca e Macchia del Barco, di Monte Catillo e del Monte Soratte”** numero identificativo **NBFC\_S8P1\_0074** e viene trasmesso, tra l’altro, l’Atto di Impegno da sottoscrivere da parte del legale rappresentante Città metropolitana di Roma Capitale in qualità di soggetto proponente;

con Atto di delega n. 01 del 18/01/2024 il Sindaco metropolitano Prof. Roberto Gualtieri ha delegato la dott.ssa Maria Zagari, Dirigente del Servizio 3 “Aree protette – Tutela della Biodiversità” del



Dipartimento III a sottoscrivere l'atto di impegno e la presentazione ed esecuzione di tutti gli atti necessari alla realizzazione delle attività connesse al progetto presentato e finanziato;

in data 22.01.2024 la CMRC ha trasmesso al CNR – Unità valorizzazione della Ricerca la documentazione con nota prot. n. CMRC-0011617 del 22.01.2024 il progetto esecutivo e la documentazione richiesta, incluso l'atto di impegno sottoscritto dalla Dott.ssa Maria Zagari;

L'Atto di impegno sottoscritto tra CMRC e CNR prevede il progetto ha inizio in data 01/04/2024, della durata di mesi 20 e con scadenza non oltre il 31/12/2025;

così come indicato nella progettazione esecutiva presentata, si rende necessario stipulare, a seguito della concessione del finanziamento dal parte del CNR, un **Accordo di collaborazione tra le Parti** ovvero tra la Città metropolitana di Roma Capitale – Servizio “Aree protette – Tutela della biodiversità”, in qualità di soggetto proponente, e il CREA-Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria – Centro di Ricerca Difesa e Certificazione, in qualità di Ente partner;

#### **ATTESO CHE**

occorre disciplinare lo svolgimento in collaborazione delle suddette attività di interesse comune, mediante la stipula di un apposito accordo ai sensi dell'art. 15 della L.241/90; l'oggetto del predetto accordo può essere sussunto nell'alveo del citato art. 15 della L. 241/1990 e non rientra nell'ambito di applicazione del D.lgs. n. 36/2023 (Codice dei contratti pubblici) in quanto, a norma dell'art. 7, comma 4, del predetto Codice, si ritengono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- a) l'accordo interviene esclusivamente tra due stazioni appaltanti seppur con competenze istituzionali diverse;
- b) è prevista la effettiva partecipazione di tutte le parti allo svolgimento di compiti funzionali all'attività di interesse comune, come specificata ai capoversi precedenti in un'ottica esclusivamente collaborativa e di equiordinazione, senza la ricorrenza di un rapporto sinallagmatico tra prestazioni;
- c) attraverso il predetto accordo Città metropolitana di Roma Capitale e il CREA intendono convergere sinergicamente nell'espletamento delle attività di progetto, quale attività di comune interesse istituzionale, pur nella diversità del fine perseguito da ciascuna amministrazione;
- d) entrambe le amministrazioni partecipanti al suddetto accordo svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività oggetto della cooperazione;

in sintesi, attraverso l'accordo de quo, le amministrazioni partecipanti intendono adempiere, nell'ambito delle rispettive, peculiari competenze, una funzione di servizio pubblico comune ad entrambe, segnatamente per le attività indicate nel presente accordo e rientrano nelle pubbliche finalità affidate dal Legislatore;





le stesse soddisfano esclusivamente pubblici interessi in materia di ricerca, tutela dell'ambiente e tutela della biodiversità;

la Città metropolitana di Roma Capitale ed il CREA nel rispetto dei criteri e dei presupposti fissati dalla normativa vigente, condividono e riconoscono il comune interesse ai fini del raggiungimento degli obiettivi indicati nel presente accordo;

#### **RITENUTO CHE**

- le Parti, nel rispetto dei criteri e dei presupposti fissati dalla normativa vigente, condividono e riconoscono il comune interesse per lo sviluppo di attività scientifiche, didattiche, di monitoraggio e di ricerca connesse alla conoscenza, alla salvaguardia e alla valorizzazione delle risorse ambientali del territorio oggetto di studio e pertanto convengono sull'opportunità di collaborare organicamente in tale direzione;
- la CMRC opererà nell'ambito del presente accordo attraverso la struttura del Servizio 3 "Aree protette - Tutela della biodiversità" – Dipartimento III " Ambiente e Tutela del Territorio: Acqua – Rifiuti – Energia – Aree Protette" in attuazione del D.S.M. n. 125 del 04/08/2022 , nell'interesse delle finalità di conoscenza e monitoraggio scientifico ai fini della gestione delle quattro Riserve naturali gestite dalla Città metropolitana di Roma Capitale;
- il CREA-DC opererà attraverso la propria struttura, consistente nel patrimonio umano e materiale (ricercatori e attrezzature di laboratorio), nell'interesse del potenziamento della ricerca scientifica per la pianificazione e attuazione delle politiche di sostenibilità delle pressioni sull'ambiente;

Visto il Decreto del Sindaco metropolitano di Roma Capitale n. ...del ...con il quale è stato approvato lo schema del presente accordo;

**TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO  
AI SENSI DELL'ART. 15 DELLA LEGGE 241/1990  
SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE**

#### **ART. 1**

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo di collaborazione.

#### **ART. 2**

Con il presente Accordo e per tutta la durata prevista, le Parti si impegnano ad una collaborazione scientifica connesse alle attività di monitoraggio dei lepidotteri diurni e dei coleotteri saproxilici nelle Riserve naturali di Nomentum, della Macchia di Gattaceca e Macchia del Barco, di Monte Catillo e del Monte Soratte e alle connesse attività di coinvolgimento delle comunità locali, secondo le modalità indicate nel progetto presentato e finanziato dal CNR.



### ART. 3

Le Parti convengono che la collaborazione di cui al precedente Art. 2 debba essere svolta a condizione di reciprocità e di equiordinazione tra le Parti, al fine di coordinare i rispettivi ambiti di intervento e, quindi, determinare la “sinergica convergenza” sulle attività di interesse comune descritte in premessa.

Le Parti si impegnano a mettere a disposizione le proprie risorse strumentali e le banche dati territoriali funzionali al perseguimento degli obiettivi di comune interesse oggetto del presente accordo.

### ART. 4

Le Parti operano nell’ambito di propria competenza, per la realizzazione delle attività di cui al precedente Art. 2, destinando le occorrenti risorse umane e strumentali ritenute necessarie alla realizzazione delle azioni per il raggiungimento delle finalità comuni di pubblico interesse.

Compito della Città metropolitana di Roma Capitale – Servizio 3 “Aree protette – Tutela della biodiversità” è quello di:

- relazionarsi, in qualità di soggetto proponente, con il CNR – Unità della Valorizzazione della Ricerca;
- coordinare le attività di progetto sulle quattro Riserve naturali a gestione metropolitana;
- predisporre, congiuntamente con il CREA-DC il protocollo operativo per le attività di monitoraggio dei Lepidotteri diurni e dei coleotteri saproxilici;
- individuare il soggetto esterno responsabile delle attività inerenti il monitoraggio ed il supporto alle attività di *citizen science* e di educazione ambientale rivolte al territorio di riferimento delle aree protette metropolitane;
- acquistare la strumentazione necessaria alle attività di monitoraggio;
- predisporre, unitamente al CREA-DC, il materiale informativo delle attività di progetto da distribuire pubblicamente;
- strutturare, unitamente al CREA-DC, la campagna di *citizen science*;
- diffondere gli obiettivi e i risultati attraverso il portale istituzionale dell’Ente.

Compito del CREA – Centro di ricerca Difesa e Certificazione è quello di:

- predisporre, congiuntamente con la CMRC – Servizio “Aree protette – Tutela della biodiversità” il protocollo operativo per le attività di monitoraggio dei Lepidotteri diurni e dei coleotteri saproxilici;
- supportare il personale della Città metropolitana di Roma Capitale nella definizione dell’attività di raccolta dati, validazione dei dati di campo e analisi dei dati;
- mettere a disposizione del personale della Città metropolitana di Roma Capitale e dei collaboratori esterni il Laboratorio di Entomologia e la sua strumentazione presso il Centro di ricerca di Roma per le attività legate allo smistamento del materiale raccolto durante la campagna di monitoraggio e la successiva identificazione;
- predisporre, unitamente alla CMRC, il materiale informativo delle attività di progetto da distribuire pubblicamente;
- strutturare, unitamente alla CMRC, la campagna di *citizen science*;
- diffondere gli obiettivi e i risultati attraverso il portale istituzionale dell’Ente.



#### **ART. 5**

I responsabili scientifici dell'Accordo di collaborazione in argomento sono per la CMRC:

- dott. Vincenzo Buonfiglio, funzionario biologo del Polo gestionale della Riserve naturali di Nomentum e della Macchia di Gattaceca e Macchia del Barco, referente di progetto;
  - dott.ssa Maria Vinci, funzionaria biologo referente della Riserva naturale di Monte Catillo;
  - dott.ssa Francesca Marini, funzionaria biologa referente della Riserva naturale del Monte Soratte;
- per il CREA-DC:
- dott.ssa Emanuela Maurizi, Ricercatrice di III livello presso la Sede di Roma;
  - dott. Fabio Mosconi, Tecnologo di III livello presso la Sede di Roma.

#### **ART. 6**

I risultati delle attività sviluppate in forza del presente accordo saranno di proprietà comune.

Le Parti si impegnano ad utilizzare i dati, gli elaborati e i materiali documentari vari relativi alla ricerca in maniera congiunta e concordata preventivamente.

Le Parti potranno, altresì, farne oggetto di pubblicazione scientifica e/o di esposizione e rappresentazione in occasione di congressi, convegni, seminari o simili, previa intesa tra le stesse Parti e salvo citare l'accordo nel cui ambito è stato svolto il lavoro di ricerca.

I risultati di cui sopra potranno essere comunicati a terzi e divulgati previa comunicazione all'altra parte.

#### **ART. 7**

Le Parti si impegnano a tutelare e promuovere l'immagine dell'iniziativa comune e quella di ciascuna di essa. In Particolare, i loghi delle Parti potranno essere utilizzati nell'ambito delle attività comuni oggetto del presente accordo. Il presente accordo non implica alcuna spendita del nome, e/o concessione e/o utilizzo del marchio e dell'identità visiva delle Parti per fini commerciali, e/o pubblicitari. Tale utilizzo, straordinario e/o estraneo all'azione istituzionale, dovrà esser regolato da specifici accordi, approvati dagli organi competenti e compatibili con la tutela dell'immagine.

L'utilizzazione dei loghi, straordinaria o estranea all'azione istituzionale corrispondente all'oggetto di cui all'Art. 2 del presente atto, richiederà il consenso della Parte interessata, secondo le procedure interne di ciascuna amministrazione.

#### **ART. 8**

Oltre alle forme sopra riportate, potranno essere individuate e realizzate anche altre modalità di collaborazione, nei termini ritenuti più idonei per il conseguimento dei fini oggetto dell'accordo.





#### **ART. 9**

Il presente accordo di collaborazione avrà la durata delle attività di progetto stabilita in mesi 20 a decorrere dalla data di sottoscrizione dell'Atto di Impegno da parte del CNR e, comunque, non oltre il 31/12/2025.

#### **ART. 10**

Ciascuna delle Parti potrà recedere dal presente accordo con preavviso di almeno 2 mesi. Tale preavviso dovrà essere notificato alla controparte con comunicazione da inviarsi a mezzo posta elettronica certificata.

#### **ART. 11**

Il personale di entrambe le Parti contraenti è tenuto ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nelle sedi di esecuzione delle attività attinenti al presente accordo, nel rispetto reciproco della normativa per la sicurezza dei lavoratori di cui al D.Lgs. 9 aprile 2008, n.81, osservando in Particolare gli obblighi di cui all'art. 20 del Decreto citato, nonché le disposizioni del responsabile del servizio di prevenzione e protezione.

Il personale di entrambe le Parti, compresi eventuali collaboratori esterni dalle stesse comunque designati, sarà tenuto, prima dell'accesso nei luoghi di pertinenza delle Parti, sedi di espletamento delle attività, ad acquisire le informazioni riguardanti le misure di sicurezza, prevenzione, protezione e salute, rilasciando all'uopo apposita dichiarazione.

Gli obblighi previsti dall'art.26 del D. Lgs 81/2008 e la disponibilità di dispositivi di protezione individuale (DPI), in relazione ai rischi specifici presenti nelle strutture ospitanti, sono attribuiti per quanto di competenza al soggetto di vertice della struttura ospitante. Tutti gli altri obblighi ricadono sul responsabile della struttura/ente di provenienza.

#### **ART. 12**

In caso di controversia nell'interpretazione o esecuzione del presente contratto, la questione verrà in prima istanza definita in via amichevole. Qualora non fosse possibile, il foro competente sarà quello di Roma.

#### **ART. 13**

Il presente accordo viene stipulato in forma elettronica, mediante sottoscrizione con firma digitale. Il presente accordo è soggetto a registrazione solo in caso d'uso ai sensi dell'art. 4, 5, 6 e 39 del D.P.R. 26.4.1986, n. 131. Le spese di registrazione e le spese per l'imposta di bollo faranno carico alla parte richiedente.



#### ART. 14

Le Parti dichiarano reciprocamente di essere informate che i dati personali forniti, anche verbalmente per l'attività precontrattuale o comunque raccolti in conseguenza e nel corso dell'esecuzione del presente accordo, vengono trattati esclusivamente per le finalità dell'accordo, mediante consultazione, elaborazione, raffronto con altri dati e/o ogni ulteriore elaborazione manuale e/o automatizzata e inoltre, per fini statistici, con esclusivo trattamento dei dati in forma anonima, mediante comunicazione a soggetti pubblici, qualora ne facciano richiesta per il perseguimento dei propri fini istituzionali, nonché a soggetti privati, qualora lo scopo della richiesta sia compatibile con i fini istituzionali delle Parti contraenti, consapevoli che il mancato conferimento può comportare la mancata o la parziale esecuzione dell'accordo.

#### ART. 15

Le Parti dichiarano di essersi reciprocamente informate e di acconsentire espressamente che i dati personali forniti, anche verbalmente, o comunque raccolti in conseguenza e nel corso dell'esecuzione del presente Accordo vengano trattati esclusivamente per le finalità dello stesso e di quanto previsto dal D.Lgs. 30.06.2003, n. 196 come modificato dal D.lgs.101/2018 di adeguamento al Regolamento (UE) 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (General Data Protection Regulation – GDPR)".

**Il presente atto viene letto, approvato articolo per articolo con le premesse e nel suo insieme e sottoscritto dalle Parti con firma digitale in segno di completa accettazione, ai sensi dell'art. 15, comma 2-bis, legge 7 agosto 1990 n. 241 nel rispetto dell'articolo 24 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 (Codice dell'amministrazione digitale).**

Letto, confermato e sottoscritto digitalmente

Roma, li

**PER LA CITTA' METROPOLITANA  
DI ROMA CAPITALE  
IL DIRIGENTE  
DEL SERVIZIO 3 – DIPARTIMENTO III  
Dott.ssa Maria Zagari**

**PER IL CREA  
IL DIRETTORE GENERALE**

**Dr.ssa Laura Proietti**